

Mittente	Benamati Guidubaldo	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	17/12/1636	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Gubbio	Luogo arrivo	Genova
Incipit	Solo la Felice Memoria del Duca d'Urbino hebbe licenza		
Contenuto	All'Aprosio che evidentemente gli ha chiesto informazioni circa la possibilità di ottenere "licenza dalla Sacra Congregazione di poter tener tutti i libri proibiti non contenenti heresie" Benamati risponde che tale privilegio - che non riescono oggi ad avere nemmeno i cardinali - solo era riuscito ad ottenere il duca di Urbino Francesco Maria della Rovere († 1631). Una licenza, invece, per ripubblicare l'Adone' del Marino emendato sarebbe più facile da ottenere, ma questa iniziativa a suo parere riuscirebbe soggetta a giudizi discordi. Se l'Aprosio pur tuttavia perseguisse questo intento, il Benamati scriverebbe a Roma "al compagno del maestro di Sacro Palazzo" (forse Raffaello Visconti, 'compagno' di Niccolò Riccardi maestro dal 1629 al 1639) con il quale l'eugubino ha buona consuetudine.		
Fonte	M. Slawinski, Gli affanni della letteratura nella corrispondenza di Guidubaldo Benamati ad Angelico Aprosio (1629-1652), "Aprosiana", Nuova Serie, anno X, 2002, p. 50 (lettera XVIII)		
Compilatore	Giulietti Renato		